



Associazione “Lavoro Ambiente e Salute”

Sede: Loc. Canonica, snc – 58020 Scarlino (GR)

Tel. 3475200421 – Posta certificata: antonio.pavani@pec.it

e-mail: info@lavoroambienteasalute.it

www.lavoroambienteasalute.it

NOTIZIE DI SETTEMBRE 2015

A proposito di gestione dei rifiuti e soprattutto di Inceneritore di Scarlino.

Vi proponiamo un nostro commento alla lettera inviata dal presidente dell'ATO sud Rifiuti ai sindaci dei comuni presenti nell'ATO (luglio 2014) (1) Questo a conferma di quanto ampio sia il fronte favorevole all'incenerimento: per interesse diretto, per opportunismo o per (voluta?) ignoranza di fatti e dati reali.

La lettera del presidente dell'ATO Sud, Nazareno Betti, ha come obiettivo quello di giustificare gli ultimi aumenti tariffari e di proporre le modalità per ottenere una riduzione di costi del servizio.

La parte introduttiva descrive gli eventi che hanno portato all'indizione della gara di appalto ed alla costituzione di SEI Toscana: vengono analizzati sommariamente i motivi per cui **non è stato possibile** stabilire “secondo i disposti di gara” il costo reale del servizio 2014, prendendo come base i costi sostenuti dai vecchi gestori nel 2013 per i vari comuni, nonché una serie di fattori legati alla particolarità dei vecchi contratti e ad una non corrispondenza fra i vari piani finanziari dei comuni e dei gestori.

Betti dichiara di aver affermato in più occasioni: “a parità del servizio non potevamo avere aumenti dei costi...”, a parte adeguamenti “indipendenti” come aumenti del carburante ecc.

Fino a questo punto, quanto scritto nella lettera potrebbe essere anche condivisibile: si può accettare il fatto che la gara d'appalto sia stata particolarmente complessa, sia per la sua stessa natura che per il numero di attori coinvolti, ognuno dei quali aveva un proprio modus operandi e molto spesso, da quello che se ne deduce, anche relativamente approssimativo.

Non è così per la parte successiva, nella quale vengono fatte una serie di affermazioni e di considerazioni che lasciano ampio spazio alla critica. Si afferma:

1. Che i processi di raccolta dovranno far aumentare la raccolta differenziata dal 40 al 70% e che ciò comporterà una revisione del servizio di raccolta **“attivando degli investimenti che ricadranno, nel breve periodo, sui fruitori del servizio”**: come se questo, al momento della gara d'appalto, non fosse già conosciuto per la definizione dell'offerta. Le maggiori spese ipotizzate non sono documentate, inoltre non si parla degli utili che deriveranno dalla vendita del materiale prodotto dalla differenziata e che nelle altre province hanno di fatto consentito una riduzione delle tariffe.



Associazione “Lavoro Ambiente e Salute”

Sede: Loc. Canonica, snc – 58020 Scarlino (GR)

Tel. 3475200421 – Posta certificata: antonio.pavani@pec.it

e-mail: info@lavoroambienteasalute.it

www.lavoroambienteasalute.it

2. Si dichiara che già adesso l'impiantistica presente nell'ATO (selettori, inceneritori e discariche) ha problemi di efficienza globale e quindi anche economica; non solo, si insiste: *“immaginatevi cosa succederà quando la raccolta differenziata passerà al 70%!”*. A fronte di una tale sorpresa da parte del Betti c'è da pensare che lui non abbia partecipato alla pianificazione del progetto presentato nella gara d'appalto. Glielo chiederemo.
3. Vediamo le sue considerazioni/proposte in merito all'impiantistica:
 - a) Adeguamento dei processi di selezione per raggiungere l'obiettivo del 50% di riciclaggio: condivisibile.
 - b) Riduzione delle discariche, tenendone aperta solo una, e inserimento degli impianti all'interno dell'appalto aggiudicato: condivisibile, se formalmente fattibile e a fronte di un'analisi gestionale ed economica positiva.
 - c) Ripensare alla termovalorizzazione: e qui Betti dà il meglio di sé. A questo punto viene da pensare che il nostro ex sindaco del comune di Pian di Scò non solo non abbia partecipato alla stesura del progetto di gara, ma neanche abbia mai letto i giornali, soprattutto la cronaca di Scarlino e Follonica, prima di lasciare quella poltrona da sindaco e accomodarsi su quella di presidente dell'ATO.

Prima considerazione: Betti afferma che *“impianti troppo piccoli hanno costi di gestione troppo alti”*. Vorremmo far presente che anche uno studente al primo anno di economia aziendale potrebbe fare una simile affermazione, che dice tutto e niente allo stesso tempo; da un dirigente d'azienda vorremmo invece sapere se gli inceneritori presenti nell'ATO sud (potenzialità di ca. 75.000 t/anno ciascuno) per lui sono troppo piccoli e, se lavorano in perdita, capire se la colpa è delle dimensioni o attribuibile invece ad una cattiva gestione.

Seconda considerazione: egli afferma che si potrebbe arrivare al convenzionamento dell'inceneritore di Scarlino *“con effetti sicuramente interessanti sotto il profilo ambientale ed economico”*. Sotto il profilo ambientale, possiamo rispondergli che potrebbe semplicemente leggersi le osservazioni che sono state presentate nell'inchiesta pubblica di agosto 2015. Per quanto riguarda la parte economica, potrebbe leggersi la relazione dell'ing. Annino (2) che volentieri potremmo passargli. Sempre se interessato, ovviamente.

Infine, chiude la lettera ai sindaci dicendo che ***“per fare una buona politica la condizione necessaria è la conoscenza delle cose”***: nulla di più giusto. Dovremmo però aggiornarlo su qual è l'efficienza dell'impianto di Scarlino e sull'impatto che un impianto del genere ha su un ambiente già fortemente compromesso come il nostro. Riguardo poi alla necessità, come da lui affermato, *“di*



Associazione “Lavoro Ambiente e Salute”

Sede: Loc. Canonica, snc – 58020 Scarlino (GR)

Tel. 3475200421 – Posta certificata: antonio.pavani@pec.it

e-mail: info@lavoroambientesalute.it

www.lavoroambientesalute.it

dire sempre la verità ai cittadini”, vorremmo sapere di quale verità si parla. In particolare, vorremmo che i sindaci richiedano al presidente dell’ATO di presentare una relazione tecnica/economica a supporto del suo parere, che smentisca quella che ha presentato l’ing. Annino: persona di grande competenza, come si deduce dal suo curriculum. (3)

Nella sezione “Documentazione” del nostro sito www.lavoroambientesalute.it sono pubblicate:

- (1) la versione integrale della lettera del presidente dell’ATO ai sindaci
- (2) (3) Relazione e curriculum dell’ing. Annino



Associazione “Lavoro Ambiente e Salute”

Sede: Loc. Canonica, snc – 58020 Scarlino (GR)

Tel. 3475200421 – Posta certificata: antonio.pavani@pec.it

e-mail: info@lavoroambientesalute.it

www.lavoroambientesalute.it

Breve cronistoria della nascita di SEI Toscana

- 11.2008 istituzione dell'Area Vasta (Siena, Arezzo, Grosseto)
- 2009 l'assemblea decide di unificare i servizi affidandoli, a mezzo gara europea, ad un unico gestore (impianti esclusi)
- 2012 manifestano interesse 3 aziende: 2 si ritirano, rimane unico partecipante SEI Toscana, società formata da 6 degli 8 gestori che operavano nell'area vasta (Sienambiente, AISA, Coseca, CSAI, CSA servizi, Casentino servizi)
- 03.2013 l'assemblea affida il contratto dei servizi a SEI Toscana
- 07.2013 scadenza per la presentazione all'ATO Rifiuti (cioè ai comuni), da parte di Sei Toscana, dei progetti esecutivi del servizio per il 2014, con la definizione del corrispettivo di gara
- 10.2013 i 6 gestori trasferiscono il ramo servizi a SEI Toscana S.r.l. (Coseca, CSA servizi e Casentino servizi, che non possiedono impianti, cessano l'attività; Sienambiente e AISA restano in vita con la parte impiantistica; CSAI rimane così com'era: 2 discariche, biogas, eolico)
- 2013 accorpamento anche di 7 comuni della provincia di Livorno
- 12.2013 firma di un accordo integrativo per mancata produzione dei progetti entro il termine indicato nel contratto di servizio firmato a marzo, da ciò mancata definizione del corrispettivo economico a carico dei comuni. Il valore complessivo viene stabilito sulla base di una trattativa che teneva conto del costo del 2013 opportunamente corretto
- 2014 anno in cui si prevede la definizione del corrispettivo definitivo
- 2015 anno di avvio della gestione pienamente definita dei servizi da parte di SEI Toscana